



### Confermato il mercato in Crocetta

Riconfermato per un intero anno lo svolgimento del mercato nel quartiere Crocetta. La convezione tra l'amministrazione comunale e gli ambulanti è stata infatti prorogata fino a settembre 2012.

Le 15 bancarelle di operatori del settore sia alimentare che non alimentare saranno presenti sempre il martedì mattina.



### Corsi di italiano per donne straniere

Sono ripartiti i corsi di lingua italiana dedicati alle donne straniere con figli piccoli che si svolgono nei locali del Centro Civico di via Friuli. L'organizzazione del corso prevede che durante la frequenza alle lezioni le mamme possano lasciare temporaneamente i propri piccoli ad un gruppo di donne volontarie del Centro Anziani Friuli che intratterranno i bambini in locali attigui a quelli utilizzati per il corso. I corsi si svolgono il martedì e il giovedì dalle 9.30 alle 12.30. Per informazioni rivolgersi al Consultorio Asl di via Friuli.



### Il punto sul progetto della quarta corsia dinamica

Il progetto, che prevede la riqualificazione della corsia di emergenza sul tratto Cinisello – viale Certosa per l'utilizzo della stessa come corsia di marcia nelle ore di maggior traffico, verrà approvato definitivamente nei primi mesi del 2012, consentendo l'avvio dei lavori nell'anno ed il completamento entro la fine del 2014. La Società Autostrade si è impegnata a recepire le indicazioni espresse dal Comune che prevede la copertura totale dell'autostrada con la realizzazione di una nuova passerella ciclopedonale e di un nuovo spazio aperto.



### Bello è più bello

È una nuova proposta del Punto accessibile che coinvolgerà gli alunni delle scuole Sardegna, Anna Frank e Istituto Mazzarello nella cura e nella riqualificazione di alcuni luoghi di vita attraverso un concorso che verrà presentato prossimamente. E i primi destinatari di questo progetto sono proprio le giovani generazioni che, se educate al valore del bello, possono diventare a loro volta difensori del bello ma anche promotori del bello. L'iniziativa prevederà azioni concrete di cura e abbellimento degli spazi del quartiere proposte dai ragazzi stessi.

## Laboratorio di Quartiere viale Abruzzi, 11

**Responsabile** Andrea Scacchi

**Operatore** Matteo Longoni

**E-mail**

andrea.scacchi@comune.cinisello-balsamo.mi.it

Il **Laboratorio di Quartiere**, che ha trovato casa in viale Abruzzi 11, vuole essere un luogo del "fare" dove condividere progetti comuni. È uno spazio aperto dall'Amministrazione dove coinvolgere e far partecipare i cittadini per ripensare insieme i servizi del quartiere, dove condividere i progetti in corso e rilanciare le iniziative del territorio. Il Laboratorio di Quartiere rappresenta una nuova forma di ascolto e di presenza dell'Amministrazione, un ritorno in quartiere dopo la chiusura delle Circoscrizioni. Un'occasione per promuovere il coordinamento tra tutte le realtà associative presenti in Crocetta su le diverse tematiche quali ad esempio la viabilità, il trasporto, il verde, l'igiene urbana e la sicurezza.

### Editore

Comune di Cinisello Balsamo

### Redazione e coordinamento editoriale

Ufficio Stampa del Comune di Cinisello Balsamo ed Equipe del Laboratorio di Quartiere "La mia Crocetta"

vivere  
vivir  
الحياة  
crocetta

la mia Crocetta



la mia Crocetta



Comune di Cinisello Balsamo

Newsletter 04  
dicembre 2011

## Cari Cittadini

Eccoci qui con la Newsletter numero quattro. Come potrete notare si tratta di una newsletter rinnovata, con il proposito di rafforzare sempre di più la nostra relazione con i residenti del quartiere per renderli sempre più protagonisti. In questo numero, infatti, i componenti del neo comitato Brollo-Casati e due cittadini stranieri residenti ci hanno dato un importante contributo parlando di sé e delle loro aspettative ed esperienze. È trascorso più di un anno dall'avvio del progetto sperimentale "La mia Crocetta" e credo di poter dire che di passi ne sono stati fatti! Certo c'è ancora molta strada da fare, ma l'aspetto più significativo che ho colto in tutti coloro che ci stanno lavorando è il grande entusiasmo e la voglia di fare che non sono mai venuti meno anche di fronte alle tante difficoltà. Le criticità di un quartiere come quello della Crocetta sono sempre di fronte agli occhi di tutti, non si possono nascondere. Ma mi sembra che valga la pena anche ricordare gli aspetti positivi e i segnali di crescita che in questo tempo non sono mancati. Primo fra tutti mi permetto di sottolineare l'impegno costante dei comitati nella partecipazione ai tavoli dedicati alle problematiche del quartiere e nella grande attenzione per il territorio, la proroga per un intero anno del mercato, l'originalità del nuovo servizio di mediazione linguistica avviato nei servizi relativi alla salute, l'importanza dei corsi di italiano dedicati alle mamme straniere e la bellissima festa che si è svolta a luglio.



Tutto questo è la vera ricchezza e la forza del quartiere Crocetta. E vi assicuro che non si tratta di retorica, poiché io non vedo tanto fervore di iniziative negli altri quartieri della città. È proprio vero che le difficoltà sono molto spesso uno stimolo alla creatività e sono capaci di mettere in moto tante energie positive! Nei prossimi mesi ci saranno altre azioni in quartiere da affrontare mi aspetto lo stesso impegno da parte di tutti e la disponibilità a confrontarci. Da parte mia posso assicurare tutta la mia partecipazione e il mio affetto. Arrivederci a presto ...

**Daniela Gasparini**

Sindaco di Cinisello Balsamo

IL COMITATO CASATI BROLLO SI PRESENTA

Abbiamo incontrato alcuni cittadini che risiedono nel quartiere Casati Brolo; nel 2010 hanno dato vita ad un nuovo Comitato per far sentire la loro presenza e poter offrire il loro contributo. In questa intervista si presentano e ci parlano delle loro iniziative.

Quando e perché nasce il Comitato Casati/Brolo?

Nasce a Settembre 2010 in occasione della presentazione del Pgt, quando noi volevamo che venisse creato “uno spazio per i cittadini in un mare di cemento”. In particolare il progetto presentato dal Comune riguardo alla costruzione dei nuovi edifici nella zona adiacente al Copacabana e dalla parte Casati non ci soddisfaceva. Noi abbiamo sottolineato la mancanza di spazi per i bambini e gli anziani, troppi edifici e pochi parcheggi, inoltre per noi l’oratorio doveva rimanere vicino alla Chiesa di riferimento e non in una zona più lontana. La nostra speranza sarebbe stata che nell’area Copacabana venisse realizzato un edificio più basso con più servizi possibilmente dedicati al sociale e al commercio. Questo desiderio in parte sembra sia stato recepito almeno per quanto riguarda gli spazi sociali.

Cosa proponete nelle vostre iniziative?

Noi proponiamo di riqualificare e valorizzare tutto il territorio il più possibile anche senza avere grandi risorse a disposizione ma con la buona volontà. Noi abbiamo raccolto soldi e aiuti materiali da numerose attività commerciali e private stimolando il più possibile il Comune affinché ci aiutasse per quelle che sono le sue possibilità. Un esempio concreto del nostro lavoro è sotto gli occhi di tutti: la piazza del Copacabana oggi è luogo di incontro per bambini e abitanti di tutto il quartiere e di ogni nazionalità. Con grande fatica siamo riusciti a piantumare numerosi fiori e piante e innaffiamo circa una trentina di fioriere giornalmente poiché al momento non esiste un comodo accesso all’acqua che noi chiediamo con insistenza al Comune o alla proprietà dell’area che potrebbe aiutarci in questa importante iniziativa con un minimo sforzo. Grazie al Comune abbiamo avuto la possibilità di trasportare alcune panchine e i pannelli espositivi del Museo di Fotografia Contemporanea, che hanno reso ancora più bello e vivibile lo spazio.



Quali sono i vostri prossimi impegni?

Per il futuro noi abbiamo già protocollato una richiesta in Comune per l’utilizzo di spazi dove riunirci periodicamente e progettare le nostre iniziative. Al momento infatti siamo costretti a trovarci sotto i portici.

منذ متى تعيش في حي كروتشيتا؟ ولماذا سببت احترام هذا الحي؟ ماهو انطباعك عن هذا الحي وما هي ملاحظتك على التغيير الذي مرت بالحي على مر السنين؟  
 ستيغانو: اعيش هنا من عام 1994, وفي البداية اتيت الى كروتشيتا لاسباب العمل و بعدها عجبني الحي و استمررت في العيش فيه. اول شيء اعجبني هو الاحترام المتبادل بين سكان الحي. ليس هناك اختلافات بين السكان, التعامل كان باحترام على الرغم من اني احبب. وقد سجلت نفسي في فريق كرة القدم بالحي و الذي كان تحت ادارة باسكواله توتارو و الذي ساعدني على التكيف مع الحي بشكل افضل.

ان حيراني من الايطاليين يقبلوني بسرعة و انا اشعر انهم جزء من اسرتي. و الذي لاحظته الان ان كل من يأتي من الاحياء ليس لديه رغبة في الانتماء في البداية حينما وصلنا حاولنا ان نهمم و ان ندمج بقدر المستطاع في الثقافة الايطالية اما الان فكل من يأتي يحاول الاحتفاظ بتقافته و مبادئه دون ان يفهم ان ذلك فعنا عدم احترام من يقطن منذ سنوات في هذا المكان

سعيد: اعيش هنا عام 1995 و لكي كنت قبلها اعيش في حر اخر في تشينغزلوم اما في هذا الحي وجدت فرصة ان اشترى منزل و بالتالي انتقلت هنا و حينما وصلت وجدت بيئة هادئة جدا ترحب بالجميع و كان من السهل جدا التعرف على الحي

Emad (Stefano in italiano) e Said sono due cittadini egiziani. Il primo è un venditore ambulante mentre il secondo fa l'operaio. Da molti anni partecipano alla vita del quartiere.



حدثنا عن خبرتك في حي كروتشيتا  
 سعيد: انا للأسف لست بمشاكل حمله حقا. بالنسبة للحي تمثل لي لسانة مأخرة من الليل و تم صد يتحسن.

ستيغانو: انا شاركت هذا العام لأول ايضا في الاحتماعات, تمثل لي سكان هذا الحي و قد امنت بقوة الافراد الذين يريدون المساهمة في الباقي يأتي بسهولة. على اية حال كل ذكراني توجد هنا. و استطيع لو ان الحمية لديهم رغبة للتعارف و يساعدوا بعضهم البعض بشكل اكثر المتال المشاركة في المبادرات الم ان حي كروتشيتا لا يجب ان يطويه السكان و احداث مثل الخطة هامة جدا لوضع الحي في حر الاهتمام

LE VOCI DEL QUARTIERE

عماد (ستيغانو) سعيد

1 Da quanto tempo abitate nel quartiere e per quale ragione lo avete scelto? Quali sono state le vostre immediate impressioni? Avete notato qualche cambiamento negli anni?

Stefano: Vivo qui dal '94. In un primo momento sono venuto in Crocetta per motivi di lavoro, poi mi sono trovato bene e ho deciso di rimanerci. La prima cosa che mi ha colpito era il rispetto che c'era tra tutti gli abitanti. Tutti mi consideravano e mi ascoltavano nonostante fossi straniero. Io mi sono iscritto ad una squadra di calcio del quartiere gestita da Pasquale Totaro che mi ha aiutato ad ambientarmi ancora più facilmente. I miei vicini di casa italiani sono stati subito accoglienti e io mi trovavo con loro come in famiglia. Ora ho notato che chi arriva non ha voglia di integrarsi. Ognuno vuole mantenere la sua cultura e le sue regole senza capire che così si manca di rispetto a chi vive da anni in questo posto.

Said: Io sono arrivato nel '95, dopo essere stato residente già a Cinisello, in Crocetta ho trovato la possibilità di acquistare la casa e qui sono rimasto. Quando sono arrivato ho trovato un ambiente molto tranquillo, accogliente e poi era molto facile conoscere tutti. C'era molto rispetto tra la gente e anche tra i nuovi arrivati. La zona era molto strategica sia per il lavoro che per raggiungere altri posti importanti come negozi e servizi sia con i mezzi che a piedi. Adesso la situazione è un po' cambiata: tanta gente arrivata crea disagio, per colpa della crisi, della disoccupazione e altri problemi staziona senza uno scopo preciso e per mantenersi fa cose illegali.

2 Secondo voi cosa si potrebbe fare per migliorare il quartiere?

Said: Ci vorrebbero più mezzi per aiutare i giovani extracomunitari. I servizi già presenti sul territorio non sono molto conosciuti, ci vorrebbe più informazione e un centro di aggregazione multiculturale che raccogliesse tutte queste persone. Per me sono molte le famiglie che non hanno un punto di riferimento di questo tipo.

Stefano: Anche per me sarebbe molto importante avere un centro di questo tipo dove potersi riunire anche per fare conoscere a tutti gli italiani molti aspetti interessanti della nostra cultura e dare un'immagine positiva degli stranieri che troppo spesso è legata a pregiudizi negativi. Io sarei disponibile a fare conoscere le iniziative per il quartiere se ci fosse la possibilità di avere un luogo di questo tipo. Apprezziamo le iniziative presenti ma si potrebbe fare molto di più.

3 Parla della tua esperienza in Crocetta in festa 2011

Said: Io per problemi di lavoro purtroppo non ho potuto aiutare nell'allestimento della festa. Però la festa è stata davvero bella. Per il quartiere è un bellissimo momento: tutte le famiglie partecipano e stanno fuori fino a tardi. Si fanno nuove amicizie e dà la possibilità a tutti di capire che il quartiere ha delle potenzialità e può migliorare.

Stefano: Io ho partecipato anche all'organizzazione per la prima volta e sarò pronto da quest'anno a partecipare anche alle riunioni. Questa festa è stata per me una sfida, mettersi in gioco, dimostrare che anche io, straniero ma abitante di questo quartiere, credevo fermamente in questa iniziativa ed ero pronto a dare il mio contributo. Tra le persone che vogliono contribuire non conta la nazionalità, basta conoscersi e il gioco è fatto. La zona Crocetta per me ormai è la mia vera casa, il mio passato e i miei ricordi sono qui. Mi sento di dire che per tanti altri extracomunitari che conosco è la stessa cosa. Se tutti si riconoscono in questa zona e non la vivono come sistemazione provvisoria possono dare una mano. Importante è aiutare e ognuno può farlo in molti modi ad esempio partecipando alle iniziative proposte e facendosi conoscere.

La zona Crocetta non deve essere dimenticata e eventi come la festa sono importanti proprio per tenere alta l'attenzione.

Emad (Stefano) e Said